

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Albino (provincia di Bergamo)
P.zza Libertà 1, 24021 Albino
P.Iva 00224380162
Tel. 035.759919 Fax 035.754718
e-mail: c.varsalona@albino.it
Web: www.albino.it

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01873

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regione Lombardia

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

UN NIDO PER AMICO

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza - Area di intervento: minori - Codifica: A02

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Contesto territoriale

Importante centro della media Valle Seriana, Albino è punto di riferimento di servizi sovracomunali scolastici, culturali e di ambito socio-sanitario. Il comune è ente capofila del Sistema Bibliotecario della Valle Seriana e dell'Ambito territoriale dei Servizi Sociali. In particolare, come ente capofila dell'ambito dei servizi sociali, il Comune presiede tavoli di coordinamento territoriale (tavolo dei minori, tavolo delle agenzie educative, nidi in rete).

Il comune è distribuito su un territorio molto vasto (31,32 kmq) ed è composto da nove frazioni: Albino (capoluogo), Abbazia, Bondo Petello, Casale, Comenduno, Desenzano, Dossello, Fiobbio, Vall'Alta.

La popolazione residente corrisponde a 17.929 abitanti di cui 371 bambini della fascia 0-3 anni (al 17/11/2017)

Sul territorio comunale sono presenti diversi servizi per l'infanzia:

- Nr. 1 Asilo nido comunale: 58 posti
- Nr. 2 Asili nido privati: 50 posti
- Nr. 2 Sezioni Primavera: 50 posti
- Nr. 1 Micronido parrocchiale: 8 posti
- Nr. 1 Assistente sociale comunale dedicato ai servizi per minori in particolare con funzioni legate all'integrazione degli stranieri e dei disabili
- Servizi di consulenza e assistenza ai minori della Società Servizi Sanitari dell'ambito territoriale

Sito istituzionale: <https://www.albino.it/uffici-e-servizi/asilo-nido>

Sono inoltre presenti sul territorio diverse attività dedicate all'infanzia 0-6:

- Consiglio comunale dei bambini e dei ragazzi (dal 2007)
- Progetto Piedibus
- Attività culturali per l'infanzia:
 - o Rassegna domenicale BIMBI A TEATRO
 - o Attività ricreative e di promozione alla lettura svolte dalla Biblioteca (Progetto Nati per Leggere, angolo morbido per letture dedicate alla fascia 0-6, giornata annuale di promozione della lettura per bambini 0-6)

anni)

- Conferenze, corsi di formazione ed eventi relativi a tematiche legate alla genitorialità e alla cultura dell'infanzia (anno 2017 Progetto "Insieme – per i diritti dei bambini e delle bambine – diritto a sporcarsi", Giornata per la cultura dell'infanzia, etc.)

Area di intervento

Nel 2017, così come per l'anno precedente, la Regione Lombardia, attraverso l'iniziativa "Nidi Gratis" ha provveduto all'azzeramento della retta dei nidi per le famiglie con indicatore isee inferiore a 20.000 Euro, producendo l'aumento della domanda di accesso al servizio, sia da parte di famiglie albinesi sia da parte di utenza residente in comuni vicini.

Il Comune di Albino ha inoltre stipulato una convenzione con gli altri Comuni dell'ambito territoriale della Val Seriana per la messa in rete di posti presso i nidi comunali dell'ambito, anche a favore di quei comuni sprovvisti di servizi dedicati alla prima infanzia. I nidi Comunali presenti sul territorio dell'Ambito sono:

Ente gestore	Denominazione struttura	Capienza strutturale (Numero posti in esercizio)	Tipologia di gestione	N. ore di apertura giornaliera	Capienza strutturale (N. posti in esercizio)	N. educatori
COMUNE DI LEFFE	NIDO D'INFANZIA PINOCCHIO	35	Appalto / Convenzione	9,0	35	6
COMUNE DIVERTOVA	ASILO NIDO COMUNALE	26	Diretta	10,5	26	28
COMUNE DI ALZANO LOMBARDO	ASILO NIDO MADRE TERESA DI CALCUTTA	45	Diretta	10,5	45	11
COMUNE DI FIORANO AL SERIO	ASILO NIDO PRIMI PASSI	37	Diretta	10,5	37	6
COMUNE DI ALBINO	NIDO COMUNALE	57	Diretta	10,3	57	9
COMUNE DI NEMBRO	IL GIROTONDO	60	Diretta	9,0	60	13

Il progetto si attuerà all'interno dell'Asilo Nido Comunale che ha una capacità ricettiva di 58 posti e accoglie bambini dai 3 mesi a i 36 mesi in 4 sezioni eterogenee per età.

Al suo interno vi operano 8 educatori (7 full-time e 1 part-time), 4 ausiliarie e una coordinatrice (con funzioni operative in sezione). La struttura, aperta da settembre sino a metà agosto, ha il seguente orario di funzionamento:

- Giornaliero 7.30-16.30
- Part-time mattino: 7.30-13.00
- Part-time pomeriggio: 12.30-18.00
- Tempo prolungato: 16.30-18.00

Il Nido comunale, è un servizio che cerca di rispondere ai bisogni delle famiglie relativi alla conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di cura dedicati ai figli.

E' inoltre un servizio capace di supportare e accompagnare il genitore nel proprio ruolo educativo e offre esperienze ludico-educative diversificate fondamentali per favorire l'autonomia e lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale dei bambini.

Il nido, inoltre, risulta essere strumento di inclusione sociale per bambini con disabilità, stranieri o provenienti da famiglie con difficoltà socio-economiche e/o a rischio di esclusione sociale.

Il Nido comunale, servizio pluridecennale del Comune, con comprovata e riconosciuta qualità del servizio offerto, si trova oggi ad affrontare nuove sfide educative, ponendosi accanto ai genitori, spesso dovendoli sostenere e consigliare, nel loro ruolo educativo..

Il Nido, pur fornendo un servizio ai bambini della fascia 0-3 anni, accoglie nel contempo le loro famiglie, le quali accedono al servizio con il proprio portato culturale, familiare, sociale, religioso. Il Nido quindi si trova ad affrontare nuove sfide educative legate all'attuale assetto della famiglia moderna, caratterizzata spesso da:

- genitori entrambi lavoratori e madri in difficoltà nella conciliazione dei tempi di cura e dei tempi di lavoro
- passaggio da un modello di famiglia allargata a un modello di famiglia nucleare con scarsi legami e reti di sostegno nell'espletamento dei compiti di cura dei propri membri
- lontananza dalle famiglie di origine, soprattutto per le famiglie di origine straniera, le quali vivono anche problematiche legate alla comunicazione a causa della lingua straniera
- crescita delle famiglie monoparentali, delle famiglie con genitori separati, allargate o ricomposte con emersione di nuovi scenari di convivenza e nuovi assetti educativi per i bambini coinvolti
- difficoltà lavorative causate dalla crisi economica con conseguente rischio di esclusione sociale e impoverimento dell'approccio educativo familiare
- genitori che sperimentano la fragilità del proprio ruolo genitoriale, a fronte, invece, di un crescente atteggiamento esigente nei confronti delle agenzie educative esterne alla famiglia

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto si pone quale obiettivo generale migliorare gli standard qualitativi del servizio offerto per rispondere in maniera ottimale alle crescenti e diversificate richieste delle famiglie, ponendo particolare attenzione al rapporto e alla comunicazione con esse.

La presenza dei volontari, uno in ciascuna sezione del Nido, permetteranno la riduzione del rapporto numerico bambini/educatrici, favorendo momenti di attenzione individualizzata nell'interazione adulto-bambino e momenti di interazione in piccolo gruppo. Operatrici e volontari potranno così rispondere in maniera più puntuale e flessibile alle esigenze espresse dai bambini, dando attenzione alla specificità di ciascuno nell'ottica della valorizzazione delle diversità.

Sarà possibile, inoltre, fornire un'offerta di proposte educative e ludiche significative e maggiormente differenziate, sulla base delle crescenti richieste delle famiglie inerenti la qualità degli interventi proposti nei servizi dell'infanzia.

Ne beneficeranno tutti i bambini ed in particolare quelli che presentano difficoltà dal punto di vista relazionale, cognitivo, sensoriale e comportamentale con riflessi positivi anche sulle famiglie, che troveranno maggior possibilità di ascolto e accoglienza.

OBIETTIVI SPECIFICI:

1. Favorire un inserimento al nido che sia sereno per bambini e genitori

2. Supportare il ruolo educativo genitoriale
3. Favorire la presa in carico dei bambini provenienti da famiglie fragili o a rischio di esclusione sociale
4. Consolidamento della partecipazione delle famiglie al servizio
5. Incrementare la conoscenza e la visibilità del servizio sul territorio e promuovere la cultura dell'infanzia nell'ottica della creazione di una comunità educante
6. Diversificare l'offerta di attività educative e laboratoriali del servizio

La complessità delle dinamiche presenti in un Nido, e dei fattori che su esse incidono, è tale da non ritenersi adeguato l'utilizzo di indicatori quantitativi per la misurazione degli obiettivi raggiunti e dell'impatto complessivo del progetto.

Si potrà ritenere soddisfacente ed adeguato, un esito che preveda i seguenti output riferiti agli obiettivi specifici su riportati:

1	<ul style="list-style-type: none"> - personalizzazione dei tempi/modalità di ambientamento - predisposizione di un ambiente significativo, affettivamente connotato e flessibile - offerta di occasioni più ampie di interazione individualizzata con i singoli bambini - distensione dei ritmi, personalizzazione dei tempi di cura e attenzione ai momenti di transizione - consolidamento di un clima educativo e relazionale attento ai bisogni del bambino e rafforzamento di un clima di lavoro collaborativo e di coesione all'interno dell'equipe - consolidamento di idonee metodologie educative attente alla diversità dei ritmi, dei tempi di cura, di gioco e di relazione di ciascun bambino
2	<ul style="list-style-type: none"> - acquisizione di una maggior consapevolezza della funzione genitoriale e di competenze educative da parte delle famiglie - maggior comunicazione e confronto con le famiglie in un'ottica di empowerment delle stesse
3	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento della capacità di ascolto nei confronti delle famiglie e monitoraggio delle situazioni di fragilità - rafforzamento della comunicazione con le famiglie straniere che presentano difficoltà di comprensione dell'italiano
4	<ul style="list-style-type: none"> - presenza di momenti di socializzazione capaci di promuovere la reciproca conoscenza tra le famiglie - coinvolgimento delle famiglie nella realizzazione di giochi e materiale educativo
5	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di iniziative di apertura alla comunità locale e presenza del servizio sul territorio con uscite e progetti appositi
6	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento delle proposte educative (manipolazione, attività espressive, drammatizzazione, racconti e letture, etc.) con incremento di uscite sul territorio, attività laboratoriali, progetti ad hoc

OBIETTIVI PER I VOLONTARI (generali e specifici):

1. Acquisire competenze in ambito educativo per la prima infanzia ("imparare facendo"): l'osservazione, l'attenzione ai bisogni, la comunicazione verbale e non verbale, l'empatia,
2. Avere l'opportunità di mettersi in gioco in un contesto complesso per sperimentare le proprie risorse relazionali ed emotive;
3. Sviluppare competenze trasversali: orientamento all'obiettivo, capacità comunicativa, programmazione delle attività, capacità di lettura del contesto;
4. Acquisire competenze relazionali per far parte di un'equipe multidisciplinare: capacità di confronto, comunicazione efficace, gestione dell'emotività e tensioni interne al gruppo.

I succitati obiettivi saranno acquisiti mediante le attività svolte dai volontari durante tutto il progetto, così come specificate al punto 8.3.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

I volontari, data la tipologia di utenza, seguiranno un percorso che li porterà gradualmente ad acquisire conoscenze, atteggiamenti e competenze adeguate ad un servizio per l'infanzia. Risulta, infatti, necessario fornire degli strumenti metodologici e teorico-pratici indispensabili ad espletare correttamente le proprie funzioni nel servizio e al contempo garantire la qualità del servizio offerto tutelandone l'utenza.

Le attività proposte seguiranno i seguenti step:

1. Accoglienza e presentazione dell'Ente e del Servizio Nido ai volontari: il contesto (organico in servizio, organizzazione, gli ambienti e le sezioni, la giornata tipo, l'utenza), il progetto educativo (contenuti, metodologie educative, obiettivi), aree di intervento (scelta dei tempi, modalità e tipologia di interventi da attuare);
2. Formazione specifica preparatoria (per fornire ai volontari elementi indispensabili all'interazione con bambini 0-3 anni): psicologia dell'età evolutiva, elementi di pedagogia, metodologie educative e di cura, etc.
3. Osservazione e affiancamento: in un primo momento ai volontari si sperimenteranno in momenti di osservazione partecipata per meglio comprendere il contesto e raccogliere tutte le informazioni necessarie ad orientarsi ed operare nel servizio affiancando il personale;
4. Formazione specifica on the job: formazione sul campo in affiancamento al personale educativo e alla coordinatrice sulle concrete modalità di realizzazione di laboratori, progetti, attività ludiche, cure primarie strutturazione degli spazi/ambienti e del materiale;
5. Formazione generale obbligatoria: erogata da Associazione Mosaico con le modalità indicate al punto 31;
6. Partecipazione alle attività educative: i volontari opereranno al fianco degli educatori quali supporto alle quotidiane attività previste;
7. Predisposizione documentazione e supporto alla coordinatrice: i volontari verranno coinvolti nella raccolta di materiale pedagogico di diversa natura e manterranno i contatti con gli uffici dei Servizi alla Persona e il relativo Responsabile di Area;
8. Autonomia operativa: i volontari, acquisite le necessarie competenze e in coerenza con la cultura educativa del servizio, gestiranno piccole attività in autonomia sotto la supervisione del personale (gestione piccoli gruppi di bambini, conduzione laboratori, preparazione materiale, etc.);
9. Monitoraggio del progetto: saranno previsti periodici momenti di riflessione sull'andamento del progetto tramite colloqui di confronto con l'OLP;
10. Verifica: verifica finale dei risultati attesi e della qualità percepita dai vari attori coinvolti;

ATTIVITA'		MESI											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Accoglienza e presentazione												
2	Formazione specifica preparatoria												
3	Osservazione e affiancamento												
4	Formazione on the job												
5	Formazione generale obbligatoria												
6	Partecipazione alle attività educative												
7	Predisposizione documentazione e supporto alla coordinatrice												
8	Autonomia operativa												
9	Monitoraggio												
10	Verifica												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Facendo riferimento alla precedente tabella si riporta l'elenco delle risorse umane necessarie ai fini del progetto:

RISORSE UMANE	ATTIVITÀ
1 Capo Area	1-2-9-10
1 Coordinatrice Nido (con funzioni anche operative in sezione)	Tutte tranne la n. 5
8 educatrici (7 full-time e 1 part-time)	3-4-6-8
1 addetta amministrativa ufficio di staff	1-7
1 consulente psicopedagogica	2
3 Formatori Società Servizi Val Seriana	2

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari affiancheranno e supporteranno il personale del Nido Comunale nell'organizzazione e realizzazione delle attività quotidiane che si svolgono nelle sezioni. Lavoreranno sotto la supervisione e su indicazione della Coordinatrice del servizio e con il supporto delle educatrici di sezione a cui faranno riferimento per l'organizzazione della propria giornata lavorativa.

Durante il progetto i volontari svolgeranno le sottoelencate attività:	
- affiancamento del personale dell'asilo nido nelle routine quotidiane con i bambini (cambio, igiene, alimentazione)	
- supporto alle educatrici nei momenti di accoglienza e di ricongiungimento con le famiglie	
- collaborazione all'ideazione/organizzazione/realizzazione di momenti di gioco strutturato e supporto nella sorveglianza durante i momenti di gioco libero	
- supporto nella sorveglianza durante i momenti di riposo dei bambini	
- collaborazione alla costruzione (anche attraverso materiali poveri e di riciclo), manutenzione e cura dei materiali ad uso dei bambini,	
- collaborazione alla predisposizione e successivo riordino quotidiano delle sezioni, degli angoli tematici/centri di interesse, della zona riposo etc.	
- supporto al personale di sezione nei periodi di ambientamento dei bambini inseriti per la prima volta nel servizio e collaborazione alla gestione dei laboratori rivolti ai genitori durante il periodo di ambientamento	
- supporto alle educatrici durante le uscite sul territorio (Biblioteca, Centro Anziani, parchi urbani, mercato)	
- contributo all'organizzazione e realizzazione di feste e momenti aggregativi con le famiglie	
- collaborazione nella raccolta della documentazione pedagogica del nido (Diario di sezione, Diario personale dei bambini, Carta d'identità del servizio, etc.)	
- collaborazione nella preparazione e diffusione di materiale informativo e modulistica rivolta alle famiglie	
- partecipazione agli incontri di sezione con i genitori, alle equipe di lavoro e agli incontri tematici con la psicopedagogista del servizio, agli incontri per la revisione del Progetto educativo del servizio	
- supporto nella progettazione delle iniziative aperte alla comunità (open-day, Giornata per la cultura dell'infanzia, rassegna dei Diritti dei bambini e delle bambine, etc.)	
- affiancamento al personale nei rapporti con le famiglie e relative comunicazioni	
- supporto alla coordinatrice del servizio nei quotidiani rapporti con l'Ufficio Servizi alla Persona del Comune	

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 30
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Rispetto del Progetto educativo del servizio, delle metodologie adottate dall'equipe di lavoro.
- Disponibilità a lavorare negli orari di apertura del servizio e flessibilità oraria (partecipazione a incontri serali con genitori, a iniziative di formazione, a incontri di programmazione ed equipe di lavoro etc.).
- Disponibilità a partecipare, in maniera saltuaria, a iniziative oltre le giornate e orari di normale apertura del Servizio (es. Open-day, Giornata della cultura dell'infanzia, etc.).
- Disponibilità ad accompagnare i bambini in uscite sul territorio o partecipazioni a particolari progetti fuori sede (in collaborazione col personale educativo).
- Rispetto della normativa sulla privacy e obbligo alla riservatezza per quanto concerne informazioni relative a utenti e famiglie che usufruiscono del servizio.
- Obbligo di una presenza puntuale presso il servizio secondo gli orari e modalità concordati
- Atteggiamento responsabile e rispettoso verso il personale e l'utenza
- Disponibilità a far coincidere possibilmente i permessi con i giorni di chiusura del servizio.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili
Locali di Ente Accreditato:

Generata in Helios

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Le attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale, inerenti al presente progetto, comporteranno l'attuazione di interventi per una durata complessiva di **25 ore**.

Presso gli uffici dei Servizi alla persona, viene identificata un'addetta (Varsalona Chiara) che fornisce durante l'orario di servizio informazioni sui progetti di servizio civile. Dopo il colloquio i dati del candidato volontario vengono inseriti in un database per garantire l'immediato avviso all'uscita dei bandi. Inoltre vengono utilizzati i seguenti mezzi di informazione:

- Sito internet istituzionale del Comune di Albino
- Albo pretorio dell'ente
- Notiziario comunale "Paese Mio"
- Bando da inviare ai Comuni dell'Ambito Territoriale e alle scuole superiori della zona
- Articoli su quotidiani locali
- Radio e tv locali
- Newsletters, depliant, manifesti
- Social media e social network
- Portale della cultura

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Criteri autonomi di selezione proposti nel progetto

La selezione dei volontari di servizio civile viene effettuata da una commissione esaminatrice.

La commissione, al fine di accertare l'idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto, terrà conto dei seguenti elementi di valutazione:

1) ELEMENTI DESUMIBILI DAL CURRICULUM: max 35 punti

TITOLO DI STUDIO	20	Diploma universitario o frequenza di Corsi di Laurea in ambito educativo-sociale-pedagogico-riabilitativo
	15	Formazione superiore in ambito socio-psico-pedagogico
	12	Altro diploma comunque utile ai fini del progetto
ESPERIENZA	15	Precedente esperienza con bambini (lavorativa, di volontariato, tirocini/stage)
	5	Altra esperienza di volontariato
	0	Nessuna esperienza

2) ELEMENTI ACCERTABILI DAL COLLOQUIO: max 65 punti

ATTITUDINI E CAPACITA' RELAZIONALI	0-20	possesso delle attitudini e capacità relazionali necessarie per lo svolgimento delle mansioni previste dalle attività del progetto (es. autonomia, autocontrollo, comunicatività, empatia, capacità di
------------------------------------	------	--

		ascolto, ecc.)
CONOSCENZE NECESSARIE E COMPRESIONE PROGETTO	0-20	grado delle conoscenze necessarie allo svolgimento del progetto e comprensione dello stesso (conoscenza concetti/temi legati all'infanzia, utilizzo di linguaggio appropriato)
MOTIVAZIONE	0-20	motivazioni e interessi allo svolgimento del servizio, determinazione nel portare a conclusione il progetto
FLESSIBILITA'	5	Disponibilità a prestare servizio saltuariamente sia in orario serale che durante il weekend
	3	Disponibilità a prestare servizio saltuariamente in orario serale o nei weekend
	0	Nessuna disponibilità a prestare servizio fuori dall'orario di apertura del nido
Punteggio minimo previsto per l'idoneità: 60/100		

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il Piano di monitoraggio intende valutare periodicamente l'andamento progetto, e verificare – al termine dei 12 mesi- la realizzazione e il raggiungimento degli obiettivi, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti.
Verrà effettuata una verifica dei seguenti aspetti:

- delle attività svolte
- della formazione ricevuta
- della qualità percepita dai volontari rispetto alla realizzazione del Progetto
- delle eventuali difficoltà emerse in corso di realizzazione del progetto e degli aspetti motivazionali, comportamentali e relazionali
- dell'impatto del progetto e degli effetti provocati nel contesto Nido

Tale verifica avverrà tramite **monitoraggio in itinere** attraverso le seguenti modalità:

- o colloqui periodici (individuali e di piccolo gruppo) con l'OLP, con la supervisione del Responsabile del monitoraggio
- o riunioni che comprendano OLP/volontari/personale coinvolto
- o relazioni scritte redatte dai volontari

Inoltre, in aggiunta agli aspetti di cui sopra, a fine progetto è previsto un momento di **verifica conclusiva**:

- o dei risultati ottenuti in relazione ai risultati attesi con una relazione dell'OLP
- o della qualità del progetto percepita dai volontari attraverso una relazione

finale e la compilazione del questionario di valutazione finale												
ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Monitoraggio												
Verifica												

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO	
----	--

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

<p>Nella selezione dei due volontari per l'asilo nido verranno privilegiati i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione superiore in ambito socio-psico-pedagogico - Frequenza di Corsi di Laurea in ambito educativo-sociale-pedagogico-riabilitativo - Precedente esperienza con bambini <p>Requisiti minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diploma di scuola media superiore - Senso di responsabilità, capacità di ascolto - sensibilità e interesse ai temi legati all'infanzia - voglia di sperimentarsi e di apprendere
--

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

DESCRIZIONE COSTI	COSTI IN EURO
Attività di OLP servizio civile (10 ore settiman.)	10.060,00
Personale dedicato all'attuazione del progetto (quota parte stipendio dipendenti) <ul style="list-style-type: none"> - 1 addetta amministrativa (1 ora/settimana) - 4 educatrici nido (1 per sezione per 1 ora al giorno) 	18.800,00
Personale dedicato alla formazione specifica (quota parte stipendio dipendenti)	700,00
Personale esterno dedicato alla formazione specifica	520,00
Formazione specifica sicurezza sul posto di lavoro (fornita da società esterna)	880,00
Stampa materiale Promozionale	1.000,00
Materiale di cancelleria e fotocopie	500,00
Organizzazione eventi	1.000,00
totale	33.460,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

- Centro Socio Educativo di Nembro (presenza al nido di n.2 utenti disabili del CSE per 2h settimanali per collaborazione personale della struttura per attività di riordino)
- Biblioteca Comunale per partecipazione al progetto “Nati per leggere” per letture per l’infanzia 0-3 anni con cadenza mensile

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:*

Le risorse necessarie per il progetto risultano presenti e adeguate alla realizzazione dello stesso, e nello specifico:

ATTREZZATURE PER FORMAZIONE

- Sala attrezzata con n. 8 PC collegati a internet
- Postazione di lavoro con personal computer per ogni volontaria/o
- fotocopiatrice
- fax e stampanti laser e a getto d’inchiostro
- videoproiettore
- sala riunioni e conferenze
- Programma di gestione sito

ATTREZZATURE LUDICHE E SPECIALISTICHE

- Materiale di facile consumo
- Materiale di recupero
- Attrezzature in uso all’asilo nido (arredi per infanzia, angolo morbido, arredi per gioco simbolico, attrezzatura per gioco di movimento, attrezzature per giardinaggio e giochi all’aperto, strumenti musicali, libri bambini, etc.)
- Libri e riviste specialistiche
- Attrezzature per riprese fotografiche

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

/

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

/

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l’espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il Comune di Albino, a fine progetto, rilascerà l’attestazione delle competenze acquisite in merito a:

- Conoscenza del funzionamento e organizzazione di un servizio educativo per

la prima infanzia

- Conoscenza delle tappe evolutive e di sviluppo cognitivo, relazionale, motorio, linguistico dei bambini 0-3 anni
- Acquisizione di competenze teorico-pratiche relative alla cure primarie dei bambini
- Acquisizione di competenze progettuali in ambito educativo per la fascia 0-3 anni
- Acquisizione di metodologie di intervento, metodologie osservative e di raccolta documentale in ambito educativo
- Capacità di organizzare e gestire attività ludiche e laboratoriali per la prima infanzia (individuali e di piccolo gruppo)
- Capacità di lavorare in equipe

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

La sede di realizzazione è scelta sulla base del posizionamento geografico delle sedi di attuazione del progetto: è pertanto previsto che i corsi di formazione generale siano tenuti nella seguente sede:

Associazione Mosaico Via E. Scuri 1 Bergamo

30) Modalità di attuazione:

L'intero monte ore di formazione generale sarà erogato entro il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" (Decreto Capo del Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile del 19 luglio 2013).

La formazione generale è effettuata da Associazione Mosaico, ente accreditato di I° classe. Le classi saranno composte da un numero massimo di N°25 partecipanti.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

ASSOCIAZIONE MOSAICO COD. ACCR. NZ00455

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il gruppo di formazione di Associazione Mosaico nasce per fornire la formazione agli obiettori di coscienza ed è nel 2002 che inizia a confrontarsi con la nuova realtà del SCV e ad elaborare una proposta formativa rivolta a volontari in Servizio Civile. Da quella prima esperienza ad oggi l'evoluzione e la rielaborazione della formazione è stata continua al fine di meglio rispondere da un lato, agli obiettivi del servizio civile indicati nella legge 64/01, dall'altro alle esigenze dei giovani che fanno la scelta di impegnarsi per un anno in attività di utilità sociale.

Obiettivo primario del nostro ciclo formativo è dunque quello di poter fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in SCN possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito.

Inoltre si vuole dare l'opportunità di aprire spazi di riflessione sul senso della volontarietà e dell'impegno lavorativo all'interno della società e della comunità in cui il volontario/cittadino è inserito.

Oltre alla trasmissione di contenuti e valori importanti, gli obiettivi principali trasversali a tutti gli argomenti della formazione che abbiamo individuato sono in sintesi i seguenti:

- favorire un buon clima di gruppo;
- creare condizioni favorevoli al confronto e allo scambio;
- favorire la consapevolezza della pluralità dei progetti di SCV attraverso le esperienze di altri;
- fornire degli spazi di discussione su tematiche attuali, su temi sociali che coinvolgono tutti al fine di sviluppare interesse e accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società.

La metodologia adottata nella formazione è di tipo misto, con particolare prevalenza assegnata alle tecniche di partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di: brainstorming, giochi di ruolo, discussioni aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, ecc.

Particolare importanza inoltre viene riconosciuta al lavoro di gruppo, attraverso il quale si favorisce la socializzazione e si offre a ciascun partecipante maggiori possibilità di espressione.

L'elaborazione dei moduli formativi è stata guidata dalla consapevolezza che le tematiche trattate nella formazione generale del SC, quali la relazione tra identità e diversità, il concetto di gruppo e delle sue dinamiche, il significato di cittadinanza attiva o la gestione dei conflitti, sono argomenti di cui tutti hanno pre-conoscenze, convinimenti e opinioni, è quindi importante che i momenti formativi offrano innanzitutto un clima favorevole al confronto e allo scambio, alla messa in gioco dei partecipanti al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista e le proprie opinioni esplicitandole innanzitutto a se stessi.

Un tale clima di lavoro va costruito poco per volta, esso infatti presuppone fiducia e soprattutto sicurezza di trovarsi in un ambiente nel quale il giudizio sia nei limiti del possibile sospeso.

Il formatore è dunque chiamato a svolgere il delicato compito di moderatore e facilitatore del dialogo maturo tra individui. Egli pertanto è il primo che nel trattare le varie argomentazioni deve riuscire a mantenere un atteggiamento imparziale e aperto in grado di accogliere le opinioni di tutti.

Infine a partire dall'anno 2008 si è deciso di implementare la formazione generale con un modulo di 6 ore somministrato con apposita piattaforma e-learning. Detta piattaforma è stata continuamente aggiornata nei contenuti e nelle modalità di fruizione grazie ai suggerimenti dei volontari in servizio civile.

33) *Contenuti della formazione:*

Contenuti:

Modulo 1 (4 ore): Accoglienza e primi approcci al Servizio Civile Nazionale

Modulo 2 (4 ore): I protagonisti del Servizio Civile tra identità e diversità

Modulo 3 (4 ore): Progettare nel sociale

Modulo 4 (5 ore): Dal gruppo al lavoro di gruppo

Modulo 5 (4 ore): Senso di appartenenza e abilità sociale

Modulo 6 (5 ore): La gestione dei conflitti

Modulo 7 (4 ore): Elementi di Protezione Civile

Modulo 8 (5 ore): Cittadinanza attiva e responsabile

Modulo 9 (6 ore con metodologia e-learning): Difesa non armata e nonviolenta

34) *Durata:*

Durata complessiva: **41 ore**, strutturate in nove moduli

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

- Sala consiliare del Comune di Albino piazza Libertà 1 e nelle sedi accreditate di progetto (Nido Comunale)
- Società Servizi Sociosanitari Valseriana - Viale Stazione 26/A - Albino

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con personale dipendente dell'Area Servizi alla Persona/Ufficio Personale e con personale della Società Servizi Val Seriana (Società in house costituita dai Comuni dell'Ambito territoriale per la gestione coordinata dei Piani di Zona) e Consulente esterna (psicopedagogista).

Modalità di attuazione:

Lezioni frontali

Osservazione partecipante e modeling (training on the job)

Incontri di Equipe multidisciplinare (con presenza della psicopedagogista)

Consultazione testi e documentazione

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

- **Costantini Antonio:** nato a Milano il 09/07/1966
- **Piccinini Romana,** nata a Bergamo il 15/10/1960
- **Buzzetti Chiara:** nata a Trescore Balneario il 10/02/1978
- **Maria Rita Bruno:** nata a Milano il 06/01/1987
- **Francesca Gualdi:** nata a Gazzaniga il 19/07/1977
- **Donata Ripamonti:** nata a Cassano d'Adda il 30/11/1963
- **Clementi Marco:** nato a Legnano il 28/05/1974

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

- **Costantini Antonio:** Responsabile Area 2 – Servizi alla Persona Comune di Albino, Dottore in Scienze politiche
- **Piccinini Romana:** coordinatrice dell'Asilo Nido Comunale e OLP del progetto con esperienza pluridecennale in ambito educativo per la prima infanzia, esperta in gestione di tali servizi e metodologie educative e pluriennale nel ruolo di OLP per progetti di Servizio Civile.
- **Buzzetti Chiara:** Educatrice presso Società Servizi Val Seriana
- **Maria Rita Bruno:** Ostetrica presso Società Servizi Val Seriana
- **Francesca Gualdi:** Psicologa presso Società Servizi Val Seriana
- **Donata Ripamonti:** Psicopedagogista e consulente del Servizio Nido Comunale
- **Marco Clementi:** Esperto di Sicurezza e formatore per la Sicurezza nei luoghi di lavoro

Per tutti i formatori vedi curriculum vitae allegato.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

A. Lezioni frontali
B. Osservazione partecipante e modeling (training on the job in affiancamento al personale)
C. Presentazione casi di studio e problem-solving
D. Incontri di equipe di lavoro interne al nido ed equipe multidisciplinare (con presenza della psicopedagoga)
E. Discussioni di gruppo
F. Consultazione testi e documentazione
G. Stesura di relazioni scritte
H. Questionari di verifica

40) *Contenuti della formazione:*

Tema	Metodologia	Formatore	Ore	Argomento	
Conoscenza generale della struttura dell'Ente e servizi offerti	A E F H	Dott. Costantini <i>Responsabile di area</i>	2	Il Comune (funzioni, organizzazione, servizi erogati, statuto comunale, Tuel)	11
			2	I servizi alla persona (tipologia di servizi, la legge quadro, regolamento comunale, il Piano di zona)	
			1	Normativa sulla privacy	
			2	Servizi prima infanzia (servizi sul territorio, diritti dei bambini, il Nido comunale, iniziativa Nidi gratis, Convenzione Nidi in rete, normativa nazionale e regionale)	
			4	Normativa in tema di tutela della salute e sicurezza sul posto di lavoro	
Sicurezza sul posto di lavoro (modulo formazione specifica)	A	Marco Clementi <i>Formatore sicurezza Exitone</i>	8	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in servizio civile	8
Il Nido Comunale:	B C D E F	Romana Piccininni <i>Coordinatrice Nido</i>	4	Visita conoscitiva (presentazione del personale, le sezioni, gli spazi, l'organizzazione, la giornata tipo)	15

	G		4	Il Progetto educativo del servizio e la programmazione educativa quotidiana (allestimento degli spazi, l'organizzazione del materiale, la strutturazione di attività ludico-educative e laboratoriali)	
			2	La funzione pedagogica del gioco	
			2	Le routine (quali sono, il loro significato)	
			1	Il lavoro d'equipe	
			2	La documentazione pedagogica	
La prima infanzia	D F G	Donata Ripamonti <i>Psicopedagogista</i>	3	Teorie dello sviluppo nel bambino da 0 a 3 anni e ruolo educativo	15
		Francesca Gualdi <i>Psicologa</i>	4	<ul style="list-style-type: none"> - La paura del distacco - Crescere passo dopo passo 	
		Maria Rita Bruno <i>Ostetrica</i>	4	<ul style="list-style-type: none"> - Esistono i capricci? - Divezzamento e introduzione di cibi complementari 	
		Buzzetti Chiara <i>Educatore</i>	4	<ul style="list-style-type: none"> - Alla scoperta dei tesori di ciascun bambino - Tra lodi e punizioni: nuove forme di pedagogia 	
Incontri mensili formativi con psicopedagogista	D E F	Donata Ripamonti <i>Psicopedagogista</i>	15	Analisi di casi concreti, metodologie educative e modalità concrete di intervento	15
Trasversale alle tematiche precedenti	F	/	10	Lecture di testi specialistici.	10
TOTALE					74

41) Durata:

74 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il monitoraggio della formazione generale è dichiarato nel sistema di formazione presentato all'atto della richiesta di accreditamento, in quanto Associazione Mosaico è ente di I classe.

Il momento di verifica finale sarà gestita con questionari di valutazione (somministrati dal responsabile della formazione) e da un gruppo di lavoro con discussione aperta. Sono previsti inoltre momenti di verifica in tutto il percorso con le modalità precedenti.

La formazione specifica sarà monitorata tramite incontri periodici con l'olp di riferimento.

Data 29.11.2017

Il Responsabile legale dell'ente
Il sindaco
Terzi Dott. Fabio